

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI.

IL SEGRETARIO GENERALE

su richiesta del Presidente della Regione Lazio, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto in possesso dei requisiti previsti dal presente atto, al quale conferire l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, le cui funzioni sono quelle previste dall'Allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni, che di seguito si riportano:

- supportare la Giunta nella definizione delle politiche del personale e curarne l'attuazione;
- disporre organizzazione e dimensionamento degli organici dell'ente.
- curare selezione, reclutamento, formazione e sviluppo professionale, valutazione del personale, organizzazione delle competenze;
- provvedere alla mobilità del personale interna ed esterna, al trattamento giuridico, economico, anche accessorio e pensionistico;
- disciplinare le procedure relative alla gestione delle partite stipendiali con il sistema informatico MEF-SPT cedolino unico;
- provvedere alla tenuta della banca dati, del ruolo unico e anagrafe degli incarichi;
- curare gli adempimenti relativi al rapporto di lavoro a tempo parziale e delle forme flessibili di lavoro, le relazioni sindacali e la gestione della contrattazione integrativa; l'attuazione delle politiche di benessere organizzativo;
- provvedere alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale;
- curare i procedimenti disciplinari e il monitoraggio dei procedimenti penali e il contenzioso del lavoro;
- supportare la Giunta nella definizione delle politiche relative all'organizzazione e alla gestione del personale degli enti e aziende regionali e ne attuarne il monitoraggio;
- provvedere, in raccordo con la direzione regionale Centrale acquisti, alla rilevazione dei fabbisogni informativi ed infrastrutturali di rete delle strutture interne alla Regione, pianificando di conseguenza lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR);
- promuovere azioni di semplificazione amministrativa finalizzati al miglioramento dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione;
- gestire le attività istituzionali della Presidenza in raccordo con la struttura del Segretario generale;
- svolgere attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura della Segreteria della Giunta;

- curare, anche su indirizzo degli organi di governo tramite la struttura del Segretario generale, i rapporti con il sistema delle autonomie locali;
- sovrintendere ai programmi a favore dei comuni gravati da servitù militari;
- attuare le politiche regionali finalizzate a favorire lo sviluppo socioeconomico degli enti locali e relative forme associative, curare le attività connesse ai processi di decentramento amministrativo e alla gestione associata di funzioni e servizi comunali;
- provvedere a tutti gli adempimenti amministrativo-contabili attinenti alle elezioni regionali e ai referendum regionali;
- svolgere attività connesse al controllo in materia di politiche del personale degli enti pubblici ed organismi non economici dipendenti dalla Regione e delle società;
- curare, in collaborazione con le direzioni regionali competenti, le attività di controllo analogo sulle società in *house* in materia di personale;
- attuare politiche finalizzate a garantire il corretto funzionamento degli Enti agrari del Lazio e curare tutti gli adempimenti connessi al rinnovo dei rispettivi organismi elettivi e all'erogazione dei relativi finanziamenti;
- attuare le politiche regionali in materia di polizia
- attuare le politiche regionali finalizzate a favorire un sistema integrato di sicurezza, anche in raccordo con l'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità, e curare i rapporti con tutti i soggetti che operano nel settore della sicurezza sussidiaria;
- attuare le politiche regionali finalizzate a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura e curare i rapporti con tutti i soggetti che operano nel settore. Ai fini del monitoraggio e della vigilanza, d'intesa con le direzioni competenti, organizzare un idoneo sistema informativo-informatico;
- provvedere alle attività connesse al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle associazioni e fondazioni, ivi compresi la tenuta del relativo Registro.

Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi:

- i soggetti appartenenti al ruolo della dirigenza, nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 20 comma 5 della Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni
- oppure i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali di altre amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 9 della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni
- oppure i soggetti che, in base a quanto previsto dall'art. 20 comma 7 della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni, abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16 comma 2 della L.R. 6/2002. Per la durata dell'incarico, i dipendenti appartenenti ai ruoli

dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Tipo di professionalità richiesta:

Titolo di studio

Laurea

Specializzazione, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali:

Costituisce ulteriore elemento di valutazione il percorso formativo post laurea e l'aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari attinenti alle materie del management pubblico, dell'organizzazione e dell'innovazione nel settore pubblico e, con specifico riguardo alle funzioni svolte dalla direzione regionale, a formazione avanzata nella materia di gestione del personale. Costituisce, inoltre, elemento di valutazione la pregressa esperienza di docenza in corsi di formazione avanzata nelle materie sopra richiamate.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

Esperienza dirigenziale pluriennale nella pubblica amministrazione, anche con riguardo ad incarichi di direzione di strutture complesse, con particolare riferimento: all'attuazione delle politiche del personale, alla gestione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, alla rilevazione dei fabbisogni informativi e infrastrutturali di rete, ai processi di semplificazione amministrativa finalizzati al miglioramento dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione.

Capacità professionali:

- Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- Capacità di interagire con le altre strutture valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- Capacità di adottare misure finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale, nonché di ottimizzazione del lavoro pubblico, anche in attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- Capacità di gestione dei programmi di reclutamento, di mobilità del personale pubblico, gestione degli esuberanti e disciplina delle forme contrattuali flessibili di lavoro, in attuazione della vigente normativa, anche di derivazione comunitaria, ovvero in applicazione delle disposizioni e degli atti di regolamentazione in materia di lavoro pubblico;
- Capacità di gestione dei rapporti con gli organismi preposti alle funzioni di controllo, con particolare riferimento alla Corte dei Conti;
- Capacità di gestione delle relazioni sindacali, con particolare riferimento al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione integrativa, nei limiti delle compatibilità economico-finanziarie previsti dalla legge.

Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo biennio non inferiore a 80 punti.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo determinato della durata di anni cinque e comunque non oltre la fine della legislazione in corso.

L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento fuori ruolo, in aspettativa, comando o analogo provvedimento, secondo il proprio ordinamento, per la durata del contratto.

Il trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo è determinato dalla Giunta, come previsto dall'art. 178 del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e le valutazioni di risultato conseguite nell'ultimo biennio.

La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;

- la dichiarazione di inconfiribilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda dovrà tassativamente pervenire in una delle seguenti modalità:

- con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Lazio – Segretario generale – Via Cristoforo Colombo, n. 212 – 00145 Roma - entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;
- consegnata a mano al Servizio “Accettazione corrispondenza” ubicato nell’edificio “B” della sede suddetta entro le ore 12.00 del 10° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;
- tramite Posta Elettronica Certificata mediante l’account di posta certificata dell’istante all’indirizzo: segretariogenerale@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;

In tutti i casi andrà indicato obbligatoriamente sulla busta o all’oggetto, in caso di posta certificata, “Incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi”.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all’amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell’incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l’eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

Il Segretario Generale
(Dott. Andrea Tardiola)